

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2002-2003

Sommario

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO	pag.	4
NOTIZIE SUL PERSONALE DELL'ISTITUTO	pag.	4
INTRODUZIONE AL P.O.F.	pag.	5
MEMORIA STORICA	pag.	6
IL CONTESTO AMBIENTALE	pag.	8
ORGANI COLLEGIALI	pag.	10
ORGANICO 2002/03	pag.	11
PERSONALE A.T.A. 2002/03	pag.	14
CALENDARIO SCOLASTICO 2002/03	pag.	16
ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO DELLE LEZIONI	pag.	16
LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO	pag.	17
L'OFFERTA FORMATIVA	pag.	19
INDIRIZZI – CORSI	pag.	19
PIANO STUDI DEI BIENNI	pag.	20
PIANO STUDI DEL TRIENNIO MECCANICA	pag.	21
PIANO STUDI DEL TRIENNIO INFORMATICA	pag.	22
PIANO STUDI AREA TELECOMUNICAZIONI	pag.	23
QUOTA DEL CURRICOLO LOCALE	pag.	24
MODALITA' DI VALUTAZIONE	pag.	25
CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONE NUMERICA E GIUDIZIO	pag.	26
CALCOLO DEL CREDITO SCOLASTICO	pag.	27
LE COMPETENZE DELLO STUDENTE	pag.	29
LE CARATTERISTICHE DEL NOSTRO PERITO	pag.	30
LA LOGISTICA DELLA SCUOLA E I LABORATORI	pag.	31
I PROGETTI SPECIALI	pag.	35
L'E.C.D.L.	pag.	36
I SERVIZI E LE ATTIVITA' PARTICOLARI	pag.	40
LE AREE DI INTERVENTO	pag.	43
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ESITI	pag.	49
STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE	pag.	51
LA CARTA DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO	pag.	51
IL FUTURO	pag.	52
PIANO PROGETTI	pag.	54
CONCLUSIONI	pag.	57
TESTIMONIANZE	pag.	58

ANNO SCOLASTICO 2002/03**PIANO OFFERTA FORMATIVA****DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO**

Tipo	Istituto Scolastico Istruzione Secondaria Superiore
Nome	"Luigi Negrelli"
Sede	Feltre (BL) via Colombo 11
Tel.	0439/301540 - 301277
Fax	0439/303196
Codice mecc.	BLTF00030V

E-mail	itis@fl.record.unipd.it
Indirizzo Internet	http://elettra.record.unipd.it
(prossimamente anche:	www.negrellischool.it)

NOTIZIE SUL PERSONALE DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Giovanni Villano
Collaboratori del Preside	Brogli Roberto con funz. vicarie Turrin Eugenio Zannol Cesare Cecchet Carla Fontana Luigi
Docenti in servizio	n. 137
Personale ATA in organico	n. 50
Popolazione scolastica	n. 1005

INTRODUZIONE AL P.O.F.

L'art.3 del DPR 8 marzo 1999 n.275 (Regolamento recante norma in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n.59) stabilisce che ogni istituzione scolastica predisporre con la partecipazione di tutte le sue componenti il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.

Consapevole

- che la soddisfazione dell'utenza passa anche attraverso una serie di attività extracurricolari finalizzate a garantire momenti di aggiornamento e miglioramento,
- che la scuola deve imparare a capire e a soddisfare le esigenze dello studente e del territorio,
- che il dialogo e il confronto diventano i nuovi strumenti per capire e risolvere i problemi,
- che l'organizzazione scolastica deve rinnovarsi ogni anno per rispondere alla nuova prospettiva del suo ruolo sociale,
- che l'autonomia sollecita nuove modalità organizzative e un diverso modo di interpretare la quotidianità,
- che la scuola per migliorarsi e misurarsi deve analizzare attentamente la propria struttura, verificare le proprie competenze, ricercare nuove soluzioni metodologiche per interpretare in modo armonico il proprio ruolo nel sistema,

L'ISISS "Negrelli" di Feltre ha predisposto il proprio Piano con l'intento che esso possa risultare uno strumento di comunicazione chiaro e leggibile, uno specchio che rifletta l'immagine e le prospettive dell'istituto, una specie di contratto tra la scuola, gli studenti e la famiglia, un centro di ricerca di contenuti in dialettica con il territorio in cui è inserita.

Indubbiamente si tratta di una sfida non indifferente, ma che vale la pena di raccogliere.

MEMORIA STORICA

(evoluzione dell'Istituto)

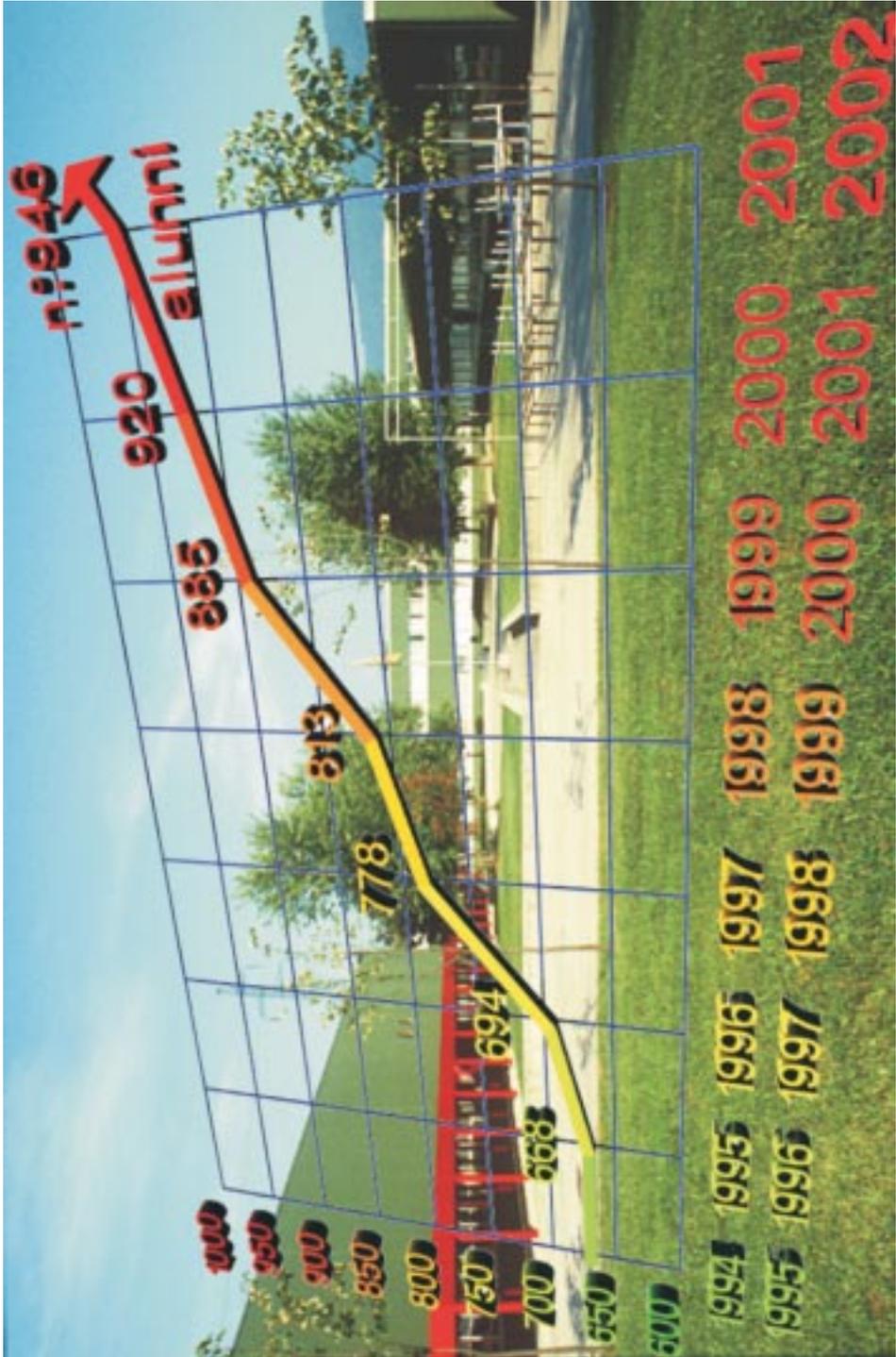
La storia dell'ITIS Negrelli comincia quasi in sordina nel 1963, quando viene istituita una classe prima, come sezione staccata del "Segato" di Belluno; nell'anno scolastico 1966/67 inizia il primo triennio ad indirizzo metalmeccanico, ed il primo ottobre 1970 l'Istituto raggiunge l'autonomia.

E' con gli anni 80 che l'Istituto, trasferitosi nella nuova sede di via Colombo, comincia la vera espansione, che lo ha portato ad essere, con i suoi 1.005 studenti dell'anno scolastico 2002/03, il più grande istituto della Provincia.

Certo la posizione della sede ha fatto sì che vi confluissero studenti oltre che dalla provincia di Belluno anche dal Trevigiano, dal Vicentino, dal Trentino, ma sono state le scelte formative, sempre aperte all'innovazione, che hanno determinato una crescita tanto marcata:

- nell'a.s. 1984/85 viene avviato l'indirizzo sperimentale Meccanico "Ergon",
- nell'a.s. 1986/87 viene avviato l'indirizzo di Informatica industriale,
- nell'a.s. 1996/97 viene avviato l'indirizzo Tecnologico, (area telecomunicazioni)
- nell'a.s. 1997/98 viene avviato il biennio del Liceo tecnico (Scuola dell'autonomia)
- nell'a.s. 1999/00 viene avviato il triennio del Liceo tecnico (area informatica e meccanica).

Quest'ampia scelta formativa è stata ed è sostenuta da un lato dalla forte innovazione tecnologica e dall'altro dall'attenzione, che l'Istituto ha nei confronti sia della preparazione professionale e culturale degli studenti, sia delle esigenze umane degli stessi in una fase tanto delicata della loro crescita, sia delle richieste del mondo del lavoro, anche, e soprattutto, nei suoi settori più avanzati.



IL CONTESTO AMBIENTALE

La scuola era abituata a programmare la propria attività in adempimento di programmi ministeriali; il committente di riferimento è stato da sempre il centro e non l'utenza. Con l'entrata in vigore dell'autonomia il rapporto cambia: accanto agli obiettivi nazionali di apprendimento, che rimangono, vi sono obiettivi definiti in funzione del territorio e una quota di curriculum locale caratterizzata dalle esigenze del territorio e dell'utenza.

Ecco allora la necessità di conciliare la domanda formativa, cioè le richieste esplicite che vengono dal territorio, con i bisogni formativi dei giovani studenti.

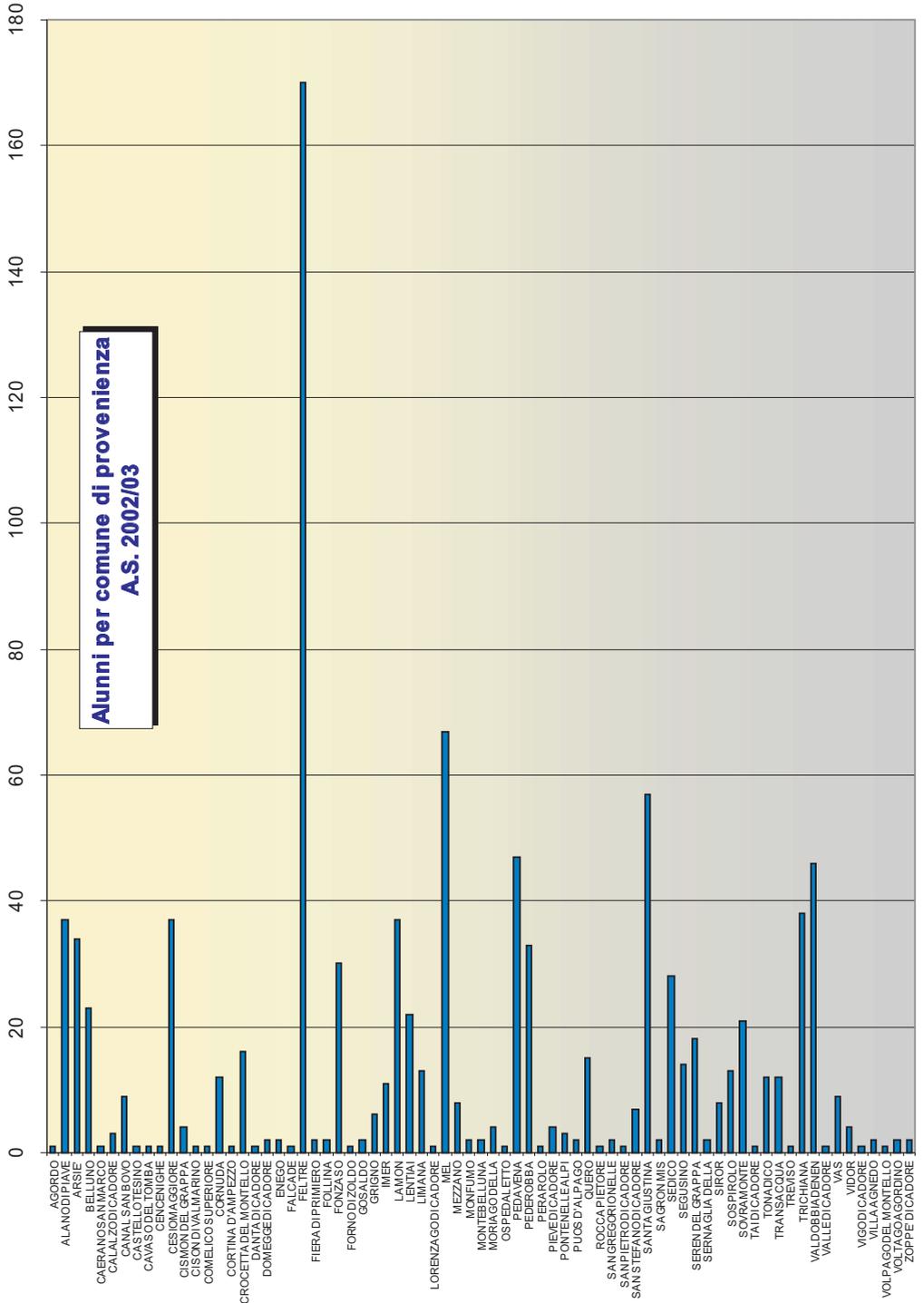
Il nostro Istituto è inserito in un territorio dove sono presenti e attivi alcuni tipi di industrie che danno lustro e una certa ricchezza a questa terra, e dove l'attività turistica è stata e continua ad essere una risorsa fondamentale.

La provincia bellunese presenta una valenza positiva sotto l'aspetto economico, anche se esistono ancora fasce di popolazione alla ricerca di strumenti per migliorare lo status sociale, mentre sul piano culturale c'è ancora molto da lavorare.

E' su questo aspetto che l'Istituto si è attrezzato per offrire alla propria utenza un servizio didattico e sociale, che aiuti i giovani a crescere sul piano umano e professionale.

Buoni risultati sono già stati raggiunti, l'impegno futuro è quello di migliorare ulteriormente l'efficienza operativa e il processo didattico, pianificando e programmando le attività in linea con le esigenze del territorio e con le esigenze formative di giovani che provengono da contesti familiari ed economico-sociali che, se non presentano le vistose diversità che si possono riscontrare in altre realtà, non sono certo del tutto omogenei.

I 1005 allievi attualmente iscritti provengono infatti da 73 Comuni diversi (oltre il 30% dalle province limitrofe di Treviso, Trento e Vicenza), e da famiglie di diversa estrazione sociale: la ricchezza dell'offerta formativa di questa scuola ha certo contribuito a far sì che si sia del tutto perduta l'idea di subalterneità sociale e culturale dell'Istituto tecnico rispetto ad altre scuole.



ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Giovanni Villano

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI DEGLI ALLIEVI:

Flora De Boni (Presidente del Consiglio di Istituto)

Norma Piccolotto

Beniamino Turrin

Gianni Vergerio

RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE DOCENTE:

Roberto Brogli

Maurizia Cau

Carla Cecchet

Sergio Chiappin

Manrico Maniscalchi

Angelo Zampol D'Ortìa

Ornella Zancanaro

Milena Zucco

RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE NON DOCENTE:

Nicola Scuglia

Gianluigi Prospero

RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI NEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Daniela Carazzai

Cristiano De Girardi

Alex Facchin

Ivan Zanolla

RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI NELLA CONSULTA PROVINCIALE:

Luca Cacco

Giovanni Cilia

ORGANICO 2002/03

DIRIGENTE SCOLASTICO
VILLANO Giovanni
COLLABORATORE VICARIO
BROGLI Roberto
RELIGIONE
ALLEVATO Franca
FRANZOI don Flavio
SPADA Antonio
LETTERE
BONSEMBIANTE Augusto
CALVI Eugenio
CORRENTI Domenica
DA PRAT Marta
DE MARCO Flavio
DE PELLEGRINI Daria
GELARDI Concetta
MARCHET Enrico
MARINELLO Marilena
MARRELLA Venera
MODESTI Franca
PELLEGRINI Pio
RIZZATO Maria
SCARAZZATO Rita
SCHIEVENIN Magali
VENTURI Vanes
VIECELI Maria Antonietta
ZAMPOL D'ORTIA Angelo
ZANCANARO Ornella
ZUCCO Milena
DIRITTO
BELLOT Patrizia
BORDIN Claudio
DI RADDO Giovanna
SARTOR Giovanna

INGLESE
ANGHERA' Marta
BASSO Elena
CANTON Valentina
CECCHET Carla
CENTELEGHE Fiorenza
CURTO Cristina
FUSARO Valeria
LEVIS Angela
SCIENZE E BIOLOGIA
MEGA Anna
MONACA Antonella
PILLER PUICHER Elisabetta
MATEMATICA
BARONCELLI Maria
BASSANI Rosanna
BONALDO Aurora
BROGLI Roberto
CORRA' Luciana
CORRA' Marina
DA RUGNA Maria Grazia
DE BACCO Elisabetta
DE RIVA Antonella
GIACOMELLI Alessandro
MASI Giovanni
MAZZELLA Lucia
PELLEGRINI Chiara
PERER Maria Antonietta
SOMMACAL Bruno
ZANNOL Cesare

ORGANICO 2002/03

MATEMATICA APPLICATA
CHIAPPIN Sergio
DALL'OVO Clelia
FISICA
BOSCHET Giovanni
CISILINO Franco
GIOSELE Valter
RUGGERI Ruggero
CHIMICA
BETTEGA Gianpietro
DORO Nicola
GALEONE Enzo
PAOLOZZI Franca
TECNOLOGIE E DISEGNO
CALABRO' Giovanna
DA RONCHI Maurizia
TOLOMEO Ugo
TURRIN Eugenio
ELETTRONICA
CAU Maurizia
CAVALLETTI Renzo
CROSATO Renzo
DE PELLEGRIN Adriano
ORLANDI Claudio
RESENTERRA Giuseppe

INFORMATICA
BIGA Manuela
BUA CORONA Gianni
CALVI Luigino
CECCHIN Stefano
CONDOLUCI Valentino
DAL PRA Gianvittorio
DECET Andrea
DE ROCCO Ennio
POLLONI Michele
TURETTA Roberto
ZAMPIERI Paolo
DISCIPLINE MEC. TECNOLOGIA
CELLI Siro
PELLIZZARI Franco
BORTOLAMIOL Luciano
CURTO Rudi
DALLA MARTA Ivan
MENEGUZ Alberto
RADONI Rodolfo
RIZZOTTI Valerio
SCHIOCCHET Bruno
TISON Vito
ZANCANARO Michele

ORGANICO 2002/03

LABORATORIO CHIMICA
DE BACCO Sandra
MERAN Diego
LABORATORIO ELETTRONICA
CIRILLO Salvatore
FELTRIN
RECH Marzio
URAGO Ivano
LABORATORIO FISICA
DALLA BALLA Giuseppe
GERACE Antonio
REOLON Luciano
LABORATORIO INFORMATICA
ANTOLE Roberto
BASSANI Matteo
BOSCHELLO Michele
D'AGOSTINO Livio
FISTAROL Giulietta
MIOTTI Clorinda
MORETTO Antonio
RATTIN Livia
RICCI Giuseppe
SCOPEL Paolo
ZANETTI Stefano

LABORATORIO MECC. TEC.
BORTOLOUZZI Aldo
CARACCILO Carmine
CERRONE Gaetano
CIASULLO Luigi
DAL ZOTTO Guido
DE CIA Loris
GUETTA Roberto
MACCAGNAN Felice
MONASTERO Antonio
SACCHET Aldo
SCHININA' Diego
MANISCALCHI Manrico
DE BACCO Giacomo

EDUCAZIONE FISICA
BETTINI Giuditta
D'INCA' Michele
DILLI Romeo
FONTANA Luigi
FUSARO Vito
GIACOMINI Agostino
SOSTEGNO
SEBEN Claudia
MESSINA Francesca

PERSONALE A.T.A. 2002/03

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	
FAORO Lorenzo	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
ARGENTA Giacomina	BERTELLE Eda
BORTOLOT Bruna	BORTOLUZ Valeria
DE ROCCHI Tania	BOZ Daniela
FACCHIN Arianne	BOZ Elena
MALACARNE Teodora	CARAZZAI Pierluigi
MENAZZA Patrizia	DALL'AGNOL Milena
MONDIN Clotilde	DALLA FAVERA A. Maria
MURARO Livana	DALLE MULLE Agostino
PAOLETTI Loris	D'INCAU Annamaria
PROSPERO Gianluigi	GAIO Annalisa
RUSSO Rossella	GAVED Cora
VETTORATA Luigia	GUARINO Angela
	INTROVIGNE Gabriella
ASSISTENTI TECNICI	LA MELA Rosalia
BELLEFFI Quintiliano	LEO Maria Rosaria
BORDIN Ermes	PIASENTE Maria
CAMPIGOTTO Bortolo	ROMAN Marina
CASON Gabriele	SACCAVINO Immacolata
COLAFATO Domenica	SANTORO Tiziana
CROCE Vincenza	SCHENAL Ottavio
DALL'O' Rolando	SCUGLIA Nicola
GRASSO Rosa	TATTO Renzo
MINELLA Antonio	TOLLARDO Luigina
NAPOLITANO Mario	VELLA Giuseppe
TESTON Roberto	
TURRA Gino	
TURRA Vito	
ZANNIN Mario	

ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

L'Autonomia didattica e amministrativa richiede un'efficace organizzazione per poter gestire la complessità e raggiungere gli obiettivi che l'istituto si è posto in coerenza con le linee guida nazionali. E' apparso, quindi, naturale individuare una serie di funzioni che necessariamente non possono ricadere tutte sulla responsabilità del Dirigente; ed è per questo che è stata formata una squadra con compiti precisi da svolgere.

FUNZIONI	REFERENTI
Collaboratore vicario	Prof. Brogli Roberto
Responsabile dell'ufficio tecnico	Prof. Maniscalchi Manrico
Organizzazione della didattica	Prof. Brogli Roberto
Org. dei servizi di supporto alla didattica	Prof. Crosato Renzo
Org. dei servizi di supporto all'apprendimento	Prof. Maeran Diego
Org. delle relazioni esterne con reti di scuole	Prof. Chiappin Sergio
Org. dei servizi gen. logistici e amministrativi	Direttore amministrativo
Promozione della ricerca e dello sviluppo	Prof.ssa Rizzato Maria
Valorizzazione delle risorse umane	Dirigente scolastico
Gestione delle innovazioni tecnologiche	Prof. Rech M.-Guetta R.
Gestione delle risorse finanziarie	Direttore amministrativo
Gestione delle relazioni sindacali	Dirigente scolastico
Gestione della comunicazione	Prof. Calvi Luigino
Gestione della sicurezza	Prof. Caracciolo Carmine
Gestione della qualità	Prof. Galeone Renzo
Gestione delle attività sportive	Prof. Dilli Romeo
Gestione dei servizi di biblioteca	Prof.ssa Scarazzato Rita
Gest. dei viaggi di istruzione e delle visite guidate	Prof. De Bacco Giacomo
Referente all'Europa e Lingue 2000	Prof.ssa Cecchet Carla
Gest. relazioni esterne con l'amm.ne e il territorio	Dirigente scolastico
Gestione delle attività extra-scolastiche	Prof. Turrin Eugenio
Responsabile del CIC	Prof.ssa Zucco Milena
Gestione del successo formativo	Prof. Zannol Cesare
Controllo di gestione	Dirigente scol. e Dir. amm.vo
Gestione del contenzioso	Prof. Fontana Luigi

CALENDARIO SCOLASTICO 2002/03

Gli Organi Collegiali della scuola, avvalendosi dei margini di flessibilità concessi dall'autonomia scolastica, hanno deliberato la seguente articolazione del calendario scolastico:

A. SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

- dal 5 al 11 settembre 2002 attività di ambientamento classi prime
- dal 16/09/2002 al 25/01/2003 svolgimento delle attività didattiche (1° periodo)
- dal 18 al 22 novembre 2002 primo monitoraggio
- dal 27/01/2003 al 31/05/2003 svolgimento delle attività didattiche (2° periodo)
- dal 7 aprile al 11 aprile 2003 secondo monitoraggio
- dal 3 giugno al 14 giugno 2003 attività da definire.

B. FESTIVITA'

- Tutte le domeniche
- 1,2 novembre 2002
- dal 23 dicembre 2002 al 6 gennaio 2003
- 3 e 4 marzo 2003
- dal 17 aprile al 21 aprile 2003
- 25 e 26 aprile 2003
- 1° maggio 2003
- 14 maggio 2003

ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO DELLE LEZIONI

Considerato l'alto indice di pendolarità degli allievi, ed insieme la rigidità degli orari nei trasporti pubblici, che devono contemperare anche altre esigenze sociali, tenuto in dovuto conto il tipo di scuola e lo stato delle attrezzature logistiche, l'esperienza ha dimostrato come l'orario unico sia in grado di consentire un regolare svolgimento delle attività didattiche.

Le lezioni, pertanto, si tengono in turno antimeridiano; le ore sono mediamente di 50/55 minuti, e si svolgeranno:

- **dalle 7.55 alle 12.15 (per le classi il cui orario prevede cinque ore di lezione);**
- **dalle 7.55 alle 13.10 (per le classi il cui orario prevede sei ore di lezione);**

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'istituto si impegna a tenere alto il livello dell'azione educativa e formativa e dei contenuti di istruzione, che costituiscono le risorse fondamentali dello studente al termine del ciclo di studi; egli, infatti, con il conseguimento del diploma ha due opportunità: la possibilità di accedere direttamente in modo qualificato al mondo del lavoro oppure di continuare gli studi superiori (Università, Minimaster, Corso di formazione avanzata, IFTS e altro).

Questo istituto, avvalendosi dell'esperienza maturata nel corso degli anni, ha posto l'attenzione su tre obiettivi:

- a) **FORMARE L'UOMO – PERSONA**, cioè orientare, sviluppare le capacità di conoscere se stessi, di sviluppare la propria personalità, di costruire percorsi formativi autonomi. L'impegno della scuola è quello di guidare e sostenere il giovane nella sua crescita aiutandolo a riconoscere i punti di debolezza, a misurare i punti di forza e gli ambiti di miglioramento, a relazionarsi, a fronteggiare il nuovo, a compiere le scelte e ad individuare le strategie per vivere da attore il proprio rapporto con la società.
- b) **EDUCARE L'UOMO – CITTADINO**, cioè affiancare la famiglia nel difficile compito di una formazione ai valori civili della giustizia, della tolleranza, della solidarietà, del rispetto e della valorizzazione delle diversità, saper trovare un giusto equilibrio tra l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri.
- c) **ISTRUIRE L'UOMO – LAVORATORE**, cioè fornire al giovane gli strumenti e le opportunità che gli consentono di orientarsi nella complessità della società e di operare autonomamente scelte personali e professionali motivate per il proprio futuro.

Per realizzare queste finalità l'istituto ha individuato alcuni bisogni prioritari per gli studenti e alcuni modi e occasioni di stimolo all'attività didattica per i docenti.

Lo studente deve (o dovrebbe):

- **possedere una qualificata preparazione nelle materie previste dal piano di studi e sviluppare la coltura di base;**
- **avere competenze e capacità specifiche nelle materie tecnico - professionali;**
- **conoscere la lingua inglese, condizione indispensabile per muoversi in un mercato europeo senza frontiere;**
- **conoscere le nuove tecnologie informatiche;**
- **conoscere il mondo del lavoro, dell'impresa e di avere la percezione dei cambiamenti che influenzano le attività produttive;**
- **possedere capacità progettuali, decisionali, comunicative e critiche;**
- **percepire la scuola come un luogo sicuro in assenza di riferimenti sociali e familiari.**

Il docente, pur nel rispetto della libertà di insegnamento garantita dalla costituzione, deve (o dovrebbe) impostare la propria attività didattica tenendo presenti le seguenti azioni:

- a) il controllo incrociato ed il coordinamento con i colleghi nella didattica, nella valutazione docimologica, nelle adozioni dei libri di testo;**
- b) la ricerca ed il mantenimento di contatti interdisciplinari e transdisciplinari, da effettuarsi sia in occasioni istituzionali sia in situazioni informali;**
- c) l'omogeneizzazione della preparazione di base degli allievi, cui si potrebbe (soprattutto nelle classi prime e terze, dove si riscontra la maggiore eterogeneità) dedicare il primo mese di lezione;**
- d) l'ampliamento dei propri orizzonti culturali mediante la partecipazione a conferenze, visite e/o spettacoli correlati alla propria opera educativa;**
- e) l'intensificazione, nell'ambito delle discipline professionalizzanti, di iniziative atte a stabilire più stretti contatti con il mondo del lavoro (incontri con esponenti del mondo produttivo, iniziative guidate di studio-lavoro, conferenze, visite guidate, ecc.).**

Naturalmente per la buona riuscita scolastica e per una reciproca soddisfazione, accanto alle responsabilità dei docenti, deve essere riconosciuta la responsabilità degli allievi e la collaborazione dei genitori.

Noi, infatti, siamo convinti che l'insegnante è un facilitatore dell'apprendimento, una persona che offre occasioni e stimoli e che suscita responsabilità, mentre lo studente è un soggetto che deve raccogliere, immagazzinare e sfruttare nel migliore dei modi le conoscenze apprese, pur nella consapevolezza che la scuola non è tutto nella vita, non può e non deve esserlo, ma non è neppure un'cosa secondaria o meno importante della vita extra – scolastica (amici, divertimenti, sport).

L'OFFERTA FORMATIVA

E' parere diffuso che l'offerta formativa debba avere innanzitutto: il carattere dell'**ampiezza**, nel senso che agli studenti, che scelgono un determinato istituto superiore, è necessario proporre una gamma articolata di curricoli, presentare all'interno di questi elementi di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi, rendere possibile per lo studente il passaggio da un indirizzo all'altro, raccordarsi realmente con il territorio ; poi quello della **flessibilità**, nel senso che bisogna abbandonare gli schemi rigidi finora presenti nell'ambito scolastico, articolare in modo modulare il monte ore annuale di ogni disciplina con percorsi didattici anche individualizzati, utilizzare opportuni spazi orari per attività integrative; infine quello della **qualità delle conoscenze**, nel senso che lo studente deve maturare una coscienza critica ed avere un possesso, il più possibile sicuro, di strumenti che gli permetteranno di formarsi come cittadino, consapevole delle realtà complesse, in cui si trova a vivere, e delle proprie aspirazioni e capace di scegliere il posto di lavoro (e non di essere scelto).

Con questo spirito e con l'impegno di migliorare costantemente la qualità della propria azione formativa, evitando la realtà di una scuola poco attenta allo sviluppo umano e cognitivo e produttrice di vuoti diplomi, viene offerto all'utenza il seguente pacchetto formativo.

INDIRIZZI - CORSI

L'attività didattica dell'I.T.I.S. "Luigi Negrelli" di Feltre si articola per l'anno 2002/2003 nei seguenti indirizzi:

BIENNIO ORDINARIO

BIENNIO LICEO TECNICO

TRIENNIO INFORMATICA INDUSTRIALE

TRIENNIO DI LICEO TECNICO (Area Informatica)

TRIENNIO MECCANICA INDUSTRIALE

TRIENNIO DI LICEO TECNICO (Area Meccanica)

PIANO STUDI DEI BIENNI

BIENNIO ORDINARIO		
MATERIE	ANNO I ore	ANNO II ore
AREA COMUNE		
educazione motoria	2	2
religione o materie alternative	1	1
lingua e letteratura italiana	5	5
storia ed educazione civica	2	2
lingua straniera	3	3
diritto ed economia	2	2
geografia	3	
matematica e informatica	5(2)	5(2)
scienze della terra	3	
biologia		3
TOTALE AREA COMUNE	26(2)	23(2)
AREA DI INDIRIZZO		
fisica e laboratorio	4(2)	4(2)
chimica e laboratorio	3(2)	3(2)
tecnologia e disegno	3(2)	6(3)
TOTALE AREA DI INDIRIZZO	10(6)	13(7)
AREA DI PROGETTO		
TOTALE ORE SETTIMANALI	36(8)	36(9)

NOTA: le ore tra parentesi rappresentano le ore di compresenza.

BIENNIO LICEI TECNICI		
MATERIE	ANNO I ore	ANNO II ore
AREA DI EQUIVALENZA		
educazione fisica	2	2
religione o attività alternative	1	1
lingua italiana	3	3
letterature ed elem. di storia delle arti	2	1+1
lineamenti di storia e storia del pensiero	2	2
lingua straniera	2+1	3
matematica	4	4
scienze della terra e biologia	2	2
diritto ed economia	2	2
T.I.C.	2	2
TOTALE AREA DI EQUIVALENZA	23	23
AREA DI SETTORE		
fisica e laboratorio	3(2)+1	3(2)
chimica e laboratorio	3(2)	3(2)
tecnologie ap.e tecniche di rap. grafica	3(2)	3(2)+1
TOTALE AREA DI SETTORE	9(6)+1	9(6)+1
TOTALE ORE SETTIMANALI	31(6)+2	31(6)+2

PIANO STUDI DEL TRIENNIO MECCANICA

PERITO IN MECCANICA INDUSTRIALE			
MATERIE	ANNO III ORE	ANNO IV ORE	ANNO V ORE
lingua e letteratura italiana	3	3	3
storia	2	2	2
lingua straniera	3	2	3
economia ind.ed elementi di diritto		2	2
matematica	4(1)	3(1)	3(1)
meccanica applicata e macchine a fluido	5(2)	5(2)	5
tecnologia meccanica ed esercitazioni	5(5)	5(5)	6(6)
disegno, prog.ed or industriale	4(2)	5(2)	6(3)
sistemi ed automazione industriale	5(3)	4(3)	4(3)
T.I.A. Tecnologie Informatiche Applicate	2(2)	2(2)	
educazione fisica	2	2	2
religione	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	36/ 15	36/ 15	36/ 13

NOTA: le ore tra parentesi
rappresentano le ore di compresenza.

PROFILO CURRICOLARE DEL TRIENNIO SPERIMENTALE "PROGETTO AUTONOMIA" (ART. 21 - LEGGE N. 59/97) INDIRIZZO TECNOLOGICO PER L'INDUSTRIA E PER IL TERZIARIO AVANZATO			
MATERIE	ANNO III ORE	ANNO IV ORE	ANNO V ORE
AREA MECCANICA			
Italiano	4	4	4*
lingua straniera	3	3	3*
storia, scienze umane e sociali	2	2	2
matematica	4(2)	4(2)	4
economia e cultura d'impresa	2	2	-
scienze e tecnologie elettriche	3(2)	-	-
scienze e tecnologie meccaniche	3(2) +3	-	-
scienze e tecnologie chimiche	3(2)	-	-
scienze e tecnologie informatiche	3(2)	-	-
mecc. macch. imp. e automazione	-	5(5) +1	4+2
tecnologia meccanica	-	4(3) +2	4(2) +1
sistemi organizzativi	-	-	3
gestione di progetti	-	3(2)	3(2)
religione	1	1	1
educazione fisica	2	2	2
TOTALE AREA MECCANICA	30/10	30/9	30/4
AREA D'INTEGRAZIONE	3	3	3
TOTALE ORE	33	33	33

PIANO STUDI DEL TRIENNIO INFORMATICA

PERITO IN INFORMATICA INDUSTRIALE			
MATERIE	ANNO III ORE	ANNO IV ORE	ANNO V ORE
AREA INFORMATICA			
lingua e letteratura italiana	3	3	3
storia	2	2	2
lingua straniera	3	3	3
matematica e laboratorio	6(2)	5(2)	4(2)
statistica e laboratorio	3(1)	3(1)	3(1)
elettronica e laboratorio	5(3)	6(3)	6(3)
informatica e laboratorio	6(4)	6(3)	5(2)
Sistemi automazione e laboratorio	5(2)	5(3)	7(4)
educazione fisica	2	2	2
religione	1	1	1
TOTALE AREA INFORMATICA	36/ 12	36/ 12	36/ 12

NOTA: le ore tra parentesi rappresentano le ore di compresenza.

PROFILO CURRICOLARE DEL TRIENNIO SPERIMENTALE "PROGETTO AUTONOMIA" (ART. 21 - LEGGE N. 59/97)			
INDIRIZZO TECNOLOGICO PER L'INDUSTRIA E PER IL TERZIARIO AVANZATO			
MATERIE	ANNO III ORE	ANNO IV ORE	ANNO V ORE
AREA TECN. INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE			
italiano	4	4	4
lingua straniera	3	3	3
storia, scienze umane soc.	2	2	2
matematica	4(2) +1	4(2) +1	4(2)
economia e cultura d'impresa	2	2	-
scienze e tecnologie elettriche	3(2) +2	-	-
scienze e tecnologie meccaniche	3(2)	-	-
scienze e tecnologie chimiche	3(2)	-	-
scienze e tecnologie informatiche	3(2)	-	-
elettronica	-	5(3)	-
informatica e sistemi operativi	-	4(3) +2	4(3) +1
telecomunicazioni, telematica e reti	-	-	4(3) +2
sistemi organizzativi	-	-	3
gestione di progetti	-	3(2)	3(2)
religione	1	1	1
educazione Fisica	2	2	2
TOTALE AREA TEC. INF. E DELLA COMUNICAZIONE	30/10	30/10	30/10
AREA D'INTEGRAZIONE	3	3	3
TOTALE ORE	33	33	33

PIANO STUDI AREA TELECOMUNICAZIONI

MATERIE	ANNO III ORE	ANNO IV ORE	ANNO V ORE
AREA ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI			
italiano	4	4	4
storia	2	2	2
lingua straniera	3	3	3
matematica	5	5(2)	5(2)
fisica	6(2)		
chimica	6(2)		
informatica e sistemi	5(3)	4(2)	
scienza dei materiali		3(2)	
macchine elettriche		3(2)	
meccanica e macchine a fluido		3(2)	
elettronica		4(2)	
sistemi organizzativi			3
processi di produzione telecomunicazioni			8(3)
sistemi di elaborazione delle informazioni			6(3)
educazione fisica	2	2	2
religione /attività alternative	1	1	1
Moduli di storia, critica ed epistemologia della scienza e della tecnologia			
TOTALE ORE SETTIMANALI	34(7)	34(12)	34(8)

NOTA: le ore tra parentesi rappresentano le ore di presenza.

**Il numero totale delle classi funzionanti
nell'anno scolastico 2002/2003 è pari a 47**

Il numero totale degli allievi iscritti è pari a 1005

QUOTA DEL CURRICOLO LOCALE

L'istituto, avvalendosi dei margini di flessibilità concessi dal Regolamento sull'Autonomia, attraverso il quale alle istituzioni scolastiche viene affidata la libertà e responsabilità della riprogettazione dei curricoli fino al 15% del monte ore per ogni anno di corso, ha attivato le seguenti attività che vengono svolte sia in orario curricolare che in quello extra curricolare.

- a) L'INTRODUZIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE APPLICATE NELLE CLASSI TERZE E QUARTE DELL'INDIRIZZO MECCANICO.
- b) L'INTRODUZIONE DEL SYLLABUS NELLE CLASSI TERZE DELL'INDIRIZZO INFORMATICO UTILE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE EUROPEA DELL'INFORMATICA.
- c) LA CHIMICA NELLA VITA NELLE CLASSI DEL BIENNIO.
- d) ARGOMENTI DI TERMOTECNICA NELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DELL'INDIRIZZO MECCANICO.
- e) APPROFONDIMENTO DEL CAD/CAM NEL CORSO MECCANICO.
- f) COSTRUZIONE DI UN SITO WEB NEL TRIENNIO DEL LICEO TECNICO AREA INFORMATICA.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le valutazioni degli apprendimenti si articolano in tre momenti fondamentali: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

La valutazione iniziale, così detta perché si colloca nelle prime fasi dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza in termini di conoscenze e di abilità degli alunni (nel nostro istituto questo tipo di valutazione è attivo soprattutto nelle classi prime e terze).

La valutazione in itinere si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica.

La valutazione finale è collocata al termine di una frazione del lavoro scolastico, che può essere sia un singolo modulo, sia un quadrimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è di carattere sommativo nel senso che questo genere di valutazione è chiamato a testimoniare un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno (con la conseguente espressione di voto) sia a livello dell'intero gruppo classe.

Per quanto riguarda le procedure e gli strumenti di valutazione si devono distinguere tre tipi di prove di profitto : quelle strutturate, quelle semistrustrate e quelle aperte.

Le prove strutturate consistono in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo:

- le domande con risposta a scelta multipla,
- i brani da completare,
- le corrispondenze,
- le affermazioni di vero-falso.

Le prove semistrustrate consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo tipo:

- i questionari a risposta libera
- i saggi brevi,
- le relazioni su brani,
- i riassunti,
- i problemi.

Le risposte aperte consistono in compiti ampi (definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio pensiero.

Sono prove di questo tipo: il tema, l'intero programma, la relazione libera.

In questa scuola il docente sceglie gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenze da valutare e la valutazione avviene secondo la scala docimologia sotto riportata.

CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONE NUMERICA E GIUDIZIO

Si tratta di una corrispondenza di massima, date le differenze tra le diverse aree disciplinari e, anche in una stessa disciplina, tra prove orali e prove scritte.

1-2 (nullo)	L'alunno rifiuta la prova (non vuole essere interrogato o consegna in bianco un compito scritto La stessa valutazione potrà essere attribuita anche alla mancata consegna delle esercitazioni domestiche.
3 (del tutto insufficiente)	La prova non consente alcuna valutazione positiva, per la conoscenza nulla degli argomenti, la mancata comprensione delle questioni proposte e/o un'esposizione tanto scorretta da risultare scarsamente intelligibile.
4 (gravemente insufficiente)	Comprensione parziale dei problemi affrontati, lacune gravi nella preparazione, lavoro (discorso) disorganizzato e scorretto anche dal punto di vista formale.
5 (insufficiente)	Conoscenze parziali, comprensione non completa dei problemi, strutturazione approssimativa del lavoro (del discorso), imprecisioni ed errori anche dal punto di vista formale.
6 (sufficiente)	Conoscenza completa (o con qualche lacuna in parti non essenziali), ma superficiale degli argomenti, strutturazione semplice ma sostanzialmente corretta del lavoro (del discorso), imprecisioni (nei calcoli o nell'esposizione).
7 (discreto)	Conoscenza completa ma non sempre approfondita, strutturazione organica del lavoro (del discorso), ma con qualche imprecisione concettuale o formale.
8 (buono)	Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti, strutturazione organica del lavoro (del discorso) con qualche elaborazione personale, precisione formale.
9/10 (ottimo)	Alla padronanza concettuale e linguistica indicata al punto precedente si aggiungono originalità nelle soluzioni e maturità di pensiero.

Si precisa che, per quanto riguarda la valutazione finale, essa non sarà basata solo sulle votazioni conseguite nelle prove scritte e orali, ma terrà conto della situazione di partenza, e quindi dei progressi realizzati, dell'impegno profuso, di eventuali difficoltà derivanti da problemi di salute e/o da particolari situazioni familiari e sociali.

CALCOLO DEL CREDITO SCOLASTICO

E' il punteggio attribuito, in base alla normativa vigente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

La media dei voti in sede di scrutinio finale individua la banda di oscillazione secondo la tabella A e la nota in calce del Regolamento art.11 comma 2 (DPR 23/7/98):

Individuata la banda di oscillazione, il punteggio potrà essere integrato, ovviamente rimanendo all'interno della stessa banda, valutando la frequenza, la partecipazione al dialogo educativo, le attività complementari e integrative, i crediti formativi.

MEDIA DEI VOTI	1° anno	2° anno	3° anno
M 5			0
5 M 6			1 – 3
M=6	2 – 3	2 – 3	4 – 5
6 M 7	3 – 4	3 – 4	5 – 6
7 M 8	4 – 5	4 – 5	6 – 7
8 M 10	5 – 6	5 – 6	7 – 8

- 1) Per quanto riguarda la FREQUENZA, unitamente all'interesse e all'impegno nel partecipare al dialogo educativo, si attribuiranno i seguenti punteggi:
- Frequenza assidua punti 0,4
 - Frequenza non assidua punti 0

Naturalmente non saranno penalizzanti le assenze dovute a malattie comprovate da certificato medico.

- 1) Per quanto riguarda le ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE (teatro, partecipazione a stage, corsi, attività sportive nell'ambito scolastico, ecc.) si attribuiranno punti 0.1 per attività (massimo tre attività).
- 2) Per quanto riguarda i CREDITI FORMATIVI si attribuiranno:
- ai lavori certificati (libretto di lavoro e versamento di regolari contributi) inerenti il corso di studi fino a punti 0.4,
 - ad attività lavorative formative, ad attività culturali e di volontariato, fino a punti 0.2,
 - alle attività sportive extrascolastiche fino a punti 0.3.

Evidentemente la somma dei punteggi relativi alle frequenze, alle attività complementari e integrative e ai crediti formativi non può, in alcun caso, determinare lo spostamento alla banda successiva.

LE COMPETENZE DELLO STUDENTE

Tenuto conto dell'innalzamento dell'obbligo scolastico fino a 15 anni e della possibilità che lo studente abbandoni o prosegua gli studi nella formazione professionale o si dedichi all'esercizio dell'apprendistato, l'istituto ha posto una particolare attenzione allo sviluppo delle **COMPETENZE DI BASE**, che il giovane studente deve possedere al termine del primo anno.

In particolare si tratta di

- **far acquisire metodologie di studio e di lavoro adeguate alle capacità e agli interessi,**
- **sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili nello studio delle materie curriculari,**
- **conoscere la realtà territoriale,**
- **comprendere e produrre un semplice documento in lingua inglese,**
- **saper costruire un discorso strutturato utilizzando strumenti adeguati,**
- **saper risolvere problemi semplici di matematica, fisica, chimica e tecnici.**

Negli anni successivi, per chi continua gli studi nel nostro istituto, accanto alle competenze di base saranno affiancate quelle **TECNICO – PROFESSIONALI**;

in particolare si tratta di:

- **utilizzare il linguaggio tecnico proprio di ogni disciplina**
- **utilizzare gli strumenti di lavoro caratteristici della specializzazione**
- **risolvere problemi tecnici di una certa complessità**
- **lavorare in gruppo e saper elaborare progetti in modo autonomo**
- **partecipare alla gestione e al controllo della produzione**
- **partecipare alla gestione di sistemi e impianti**
- **svolgere assistenza, consulenza tecnica, informazione e formazione utenti**

e quelle **TRASVERSALI**. In particolare si tratta di:

- **imparare a gestire se stessi e il proprio corpo**
- **operare in gruppo sapendo assumere sia ruoli da leader che collaborativi**
- **riconoscere e analizzare problemi e fornire ipotesi risolutive**
- **organizzare le conoscenze acquisite**
- **saper relazionarsi con i propri docenti**
- **saper orientarsi nelle scelte future**
- **affrontare positivamente il cambiamento**
- **apprendere in maniera autonoma**

LE CARATTERISTICHE DEL NOSTRO PERITO

Il nostro diplomato possiede un'ampia cultura generale, capacità logiche interpretative e linguistico - espressive, competenze tecnologiche e tecnico-organizzative con particolare riferimento ai sistemi di produzione nell'industria manifatturiera.

IL DIPLOMATO

A. Può trovare impiego:

- in aziende specializzate nella produzione industriale di beni strumentali, di mezzi di trasporto, di componenti e di beni di consumo;
- in studi di progettazione di componenti, di beni strumentali e di consumo, di mezzi di trasporto;
- in studi di progettazione di servizi e di impianti tecnici;
- in imprese o pubbliche amministrazioni utilizzatrici di nuove tecnologie, nelle quali può assumere funzioni di pianificazione e di gestione delle risorse;
- in imprese di assistenza, manutenzione e conduzione di macchinari, mezzi di trasporto, strumenti, attrezzature;
- all'interno di aziende industriali nella gestione e manutenzione dei servizi di stabilimento;
- in imprese specializzate nella fornitura di servizi tecnologici, di trasporti, o in imprese commerciali nelle quali può operare come supporto tecnico nelle azioni di pre e post-vendita.

B. Può iscriversi a qualsiasi corso universitario con buone possibilità di successo.

C. Può partecipare a tutti i concorsi pubblici per i quali è richiesto il titolo di studio di scuola secondaria superiore.

D. Può esercitare la libera professione previa iscrizione all'albo.

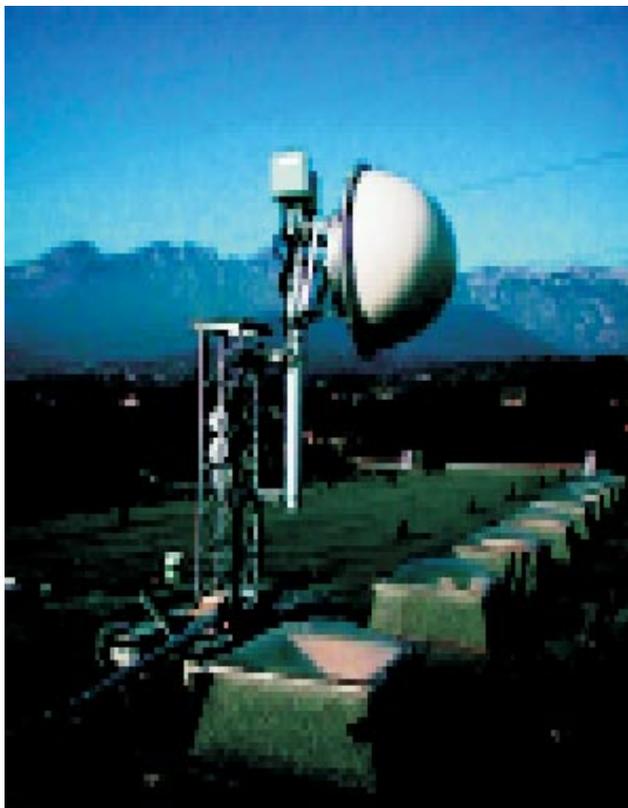
E. Può seguire i corsi post-diploma IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore), che gli istituti possono organizzare in collaborazione con Università, Regioni, Imprese, Associazioni di categoria.

LA LOGISTICA DELLA SCUOLA E I LABORATORI

Gli uffici della Direzione e della segreteria della scuola sono collocati in via Colombo 11, mentre le attività didattiche si svolgono sia nella sede centrale che nelle aule messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale presso il vicino Istituto per Geometri.

I laboratori sono tutti dislocati presso la sede centrale e soddisfano in maniera ottimale tutte le esigenze. In particolare la scuola dispone di 17 laboratori, tutti attrezzati con le più moderne tecnologie (il nostro obiettivo è quello di mantenerli aggiornati e coerenti con l'innovazione tecnologica).

Di notevole importanza è la dotazione di strumentazione informatica-multimediale, infatti ogni alunno utilizza una propria postazione di lavoro, senza condividerla con altri compagni (il rapporto PC/alunni frequentanti è di 1 a 3, superiore alla media delle migliori scuole americane. L'istituto inoltre dispone di tre aule collegate in videoconferenza sia attraverso ponte radio che antenna satellitare.



STRUTTURE DI SUPPORTO DELLA SCUOLA



Lab. di Chimica 5



Centro di Calcolo 1



Centro Didattico



Centro Cad 7



Lab. di Informatica 2



Lab. di Automazione 10



FM 5.



Sala Macchine



Palestra



Palestra Piccola



Centro di Calcolo



Lab. Linguistico 12



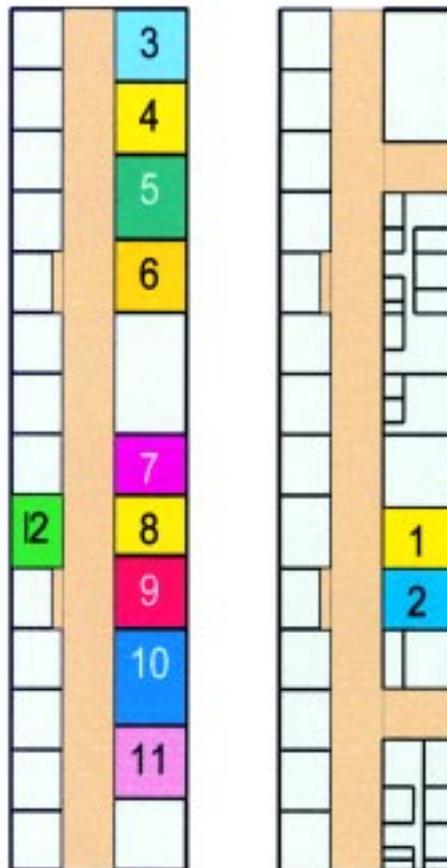
Lab. di Elettronica 8



Sistemi 9



Lab. Meccanico 6



Aula Multimediale 11



Lab. di Fisica 4



Lab. di Matematica

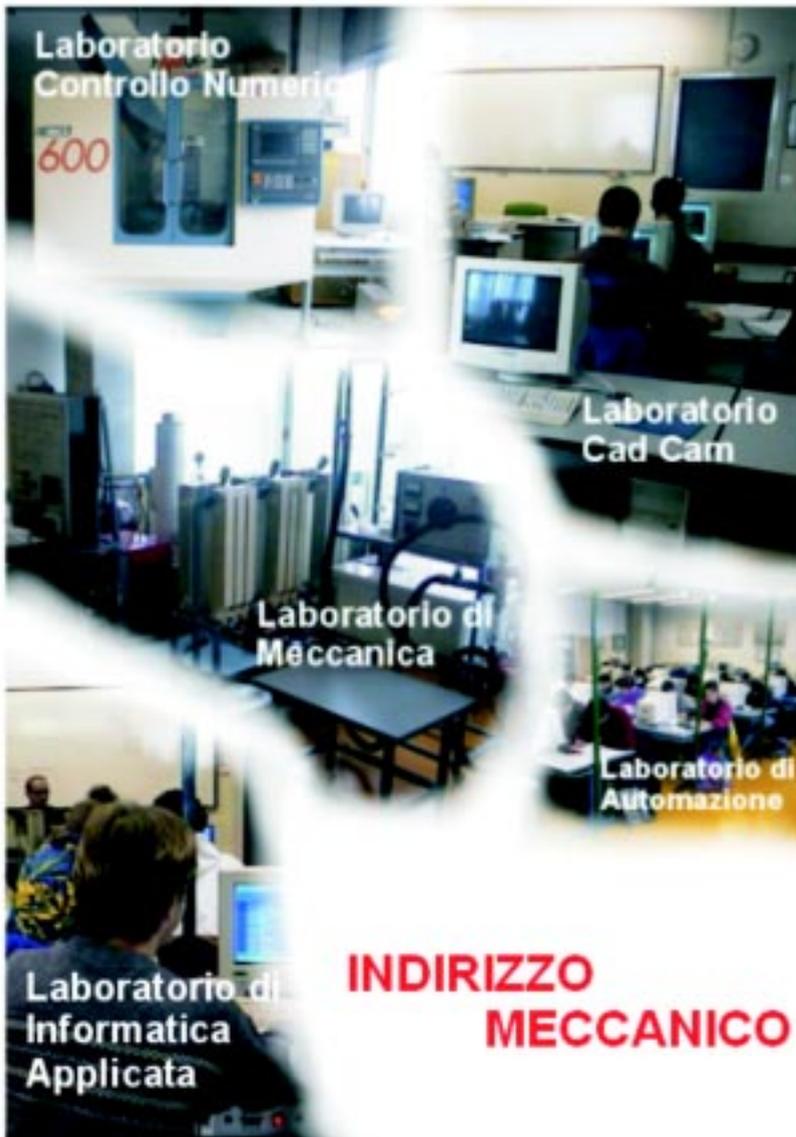


Lab. di Disegno



Lab. Tecnologico





I PROGETTI SPECIALI

Al fine di permettere allo studente di arricchire le conoscenze, più rispondenti ai propri interessi, di sollecitare il piacere all'apprendimento, di integrare culture diverse, di ampliare gli strumenti della comunicazione, di interagire con la realtà nei suoi molteplici aspetti, viene dato ampio spazio con continuità nel tempo alla seguente attività:

- **la Patente Europea dell'Informatica (ECDL)**
- **il Potenziamento della Lingua Inglese (Esame UCLES)**
- **il Gruppo Sportivo**
- **il Laboratorio Teatrale**
- **i Viaggi di istruzione**
- **i Minimaster**
- **l'insegnamento veicolare (CLIC/L)**
- **la Qualità totale e la scuola oggi.**

Tutte queste attività vengono generalmente svolte nel pomeriggio, gli studenti partecipanti vengono divisi in gruppi secondo gli interessi e il livello personale di conoscenza.

1. LA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER

Al giorno d'oggi, come risulta inevitabilmente necessario saper guidare un'automobile per spostarsi, altrettanto necessario risulta saper guidare un computer per muoversi nel mondo di Internet e dell'informatica in generale. Sulla base di questa constatazione, il CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), l'organismo che riunisce le varie associazioni europee di informatica, ha promosso e sta sostenendo il progetto ECDL (European Computer Driving Licence), che rappresenta, in ambito informatico, l'equivalente della patente automobilistica. L'ECDL è un diploma che attesta il possesso delle competenze di base per poter utilizzare il computer nelle più frequenti ed importanti attività dell'automazione d'ufficio, che trovano applicazione anche in svariati ambiti lavorativi, sia nei servizi che nell'industria. L'ECDL è una certificazione di carattere internazionale, in quanto si basa su procedure e standard concordati a livello europeo; per questo, l'ECDL risulta un titolo richiesto per l'ammissione a molti concorsi, sia nella Pubblica Amministrazione che in aziende private; a ragione si può quindi definire l'ECDL come un passaporto per il mondo del lavoro.

Per ottenere la Patente Europea del Computer è necessario superare sette esami su specifici argomenti di informatica: Concetti di base, Uso del Sistema Operativo, Videoscrittura, Foglio Elettronico, Basi di Dati, Presentazioni, Reti ed Internet. L'ITIS Negrelli è stato il primo istituto scolastico della provincia ad ottenere l'abilitazione a svolgere gli esami ECDL, sia per i propri studenti interni che per persone esterne all'istituto.

Da quest'anno, visto l'interesse e l'utilità della certificazione ECDL, l'ITIS Negrelli ha integrato nel percorso formativo, all'interno delle discipline affrontate nel triennio di specializzazione, i contenuti relativi all'ECDL, predisponendo, per gli studenti interni, un piano organico di preparazione e svolgimento degli esami ECDL. Per agevolare il percorso per i propri studenti, all'interno delle tradizionali discipline a carattere tecnico-informatico, vengono affrontati gli argomenti e svolte delle specifiche esercitazioni finalizzate al superamento degli esami previsti per il conseguimento della patente ECDL. In questo modo, alla fine del percorso quinquennale di studi, gli studenti, oltre al diploma, arrivano a conseguire anche la Patente Europea del Computer.

2. IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

La nuova società della comunicazione impone alle istituzioni scolastiche di promuovere una competenza plurilinguistica e interculturale nei cittadini e di aiutare e guidare i giovani studenti a sviluppare quelle abilità competenze e attitudini che sono necessarie per la formazione del futuro cittadino europeo.

In tale direzione va il Progetto "Lingue 2000" già attivato nel decorso anno scolastico presso l'istituto.

Si tratta di un percorso didattico extra scolastico, attraverso il quale lo studente, che ha interesse, acquisisce competenze linguistiche riconosciute a livello internazionale (PET - Preliminary English Test).

Per conseguire la certificazione (CAMBRIDGE UNIVERSITY – ESAME UCLES) è necessario seguire i corsi che l'istituto organizza e sostenere una prova d'esame presso enti accreditati.

Anche questa iniziativa rappresenta un valore aggiunto per lo studente, il quale oltre a conseguire il diploma potrà avere la certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale.

3. IL GRUPPO SPORTIVO

L'istituto, potendo contare su strutture sportive di alto livello (2 palestre al coperto e ampi spazi esterni attrezzati), non solo partecipa con grande successo a tutte le manifestazioni indette dall'Ufficio Scolastico Provinciale, ma promuove anche autonomamente una serie di iniziative intese a divulgare tra i propri allievi la cultura dello sport e della vita all'aria aperta.

Le attività sportive, che si svolgono nelle ore pomeridiane di ogni settimana, dalle ore 14.00 alle ore 16.30, riguardano:

- a. la pallavolo maschile e femminile**
- b. la pallacanestro maschile e femminile**
- c. la corsa campestre**
- d. l'atletica leggera**
- e. il nuoto**

- f. il rugby**
- g. lo sci alpino e nordico**
- h. il pattinaggio**
- i. l'orienteering**
- j. il ciclismo**
- k. il calcetto**

4. IL LABORATORIO TEATRALE

Da tempo è attivo presso l'istituto il Laboratorio Teatrale, che ogni anno coinvolge una trentina di ragazzi e ragazze che hanno interesse ad approfondire e a praticare la cultura del teatro.

Lo scorso anno la nostra compagnia teatrale ha partecipato ad un concorso nazionale, indetto dall'IRRE della Liguria, ottenendo un ottimo successo con un'opera scritta, sceneggiata e diretta in proprio.

5. VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'istituto dispone di un apposito ufficio per la programmazione, l'organizzazione e l'assistenza dei viaggi di istruzione in rispetto delle linee guida degli organi collegiali.

In particolare vengono organizzate visite guidate, che si effettuano nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, località di interesse storico-artistico e parchi naturali e viaggi d'istruzione che si svolgono in un arco di tempo da 1 a 6 giorni a seconda delle classi interessate. Di particolare interesse sono i viaggi effettuati dalle classi quinte, che generalmente vengono indirizzate verso località straniere di grande interesse storico e culturale.

6. I MINIMASTER

Questa attività verrà riservata a tutti gli studenti del Liceo Tecnico, (area informatica e meccanica) subito dopo il conseguimento del diploma con lo scopo di approfondire alcune tematiche che nel curriculum scolastico non sono state adeguatamente sviluppate a causa di carenza di tempo.

La partecipazione è libera, ma fortemente consigliata, in quanto le lezioni, prevalentemente di natura laboratoriale, saranno tenute da docenti particolarmente esperti e qualificati. L'iniziativa che partirà al termine di questo anno scolastico ha avuto l'apprezzamento del mondo del lavoro e dell'istruzione, tanto che vengono messe a disposizione risorse finanziarie esterne per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività previste.

7. L'INSEGNAMENTO VEICOLARE

Questo progetto è in fase di studio e prevede che alcuni moduli di materie tecnico-scientifiche vengano svolte in lingua inglese. Ciò comporta necessariamente un'adeguata formazione di alcuni docenti interessati attraverso la frequenza di un corso intensivo presso una scuola inglese, che è stata già individuata nella Swann School di Oxford. Successivamente questi docenti sotto la guida di un tutor, svolgeranno nelle classi di interesse le lezioni di lingua inglese.

8. LA QUALITA' TOTALE E LA SCUOLA OGGI

Le ragioni che hanno spinto questo istituto a sviluppare il progetto "la qualità totale e la scuola oggi" sono molteplici.

Innanzitutto c'è la piena consapevolezza che all'interno della nostra scuola ci sono risorse umane e strumentali qualificate, accreditate e adeguatamente pronte ad arricchire e a migliorare l'offerta formativa.

E poi:

- **l'istituto è un punto di riferimento sicuro e irrinunciabile per il territorio e, per scelta del superiore Ministero, è diventato una scuola-laboratorio per sperimentare la nuova didattica e la nuova metodologia dello studente del futuro e per diffondere la cultura della autonomia**
- **la figura professionale del nostro perito è molto apprezzata e gradita dalle aziende sia per la preparazione specifica che per la cultura generale.**
- **C'è molta soddisfazione per il recente rapporto regionale di sintesi, relativo al 1° monitoraggio delle 70 scuole coinvolte nella sperimentazione dell'autonomia scolastica, nel quale viene messo in evidenza che il progetto attivato presso l'istituto e valutato dal nucleo presenta un'assoluta predominanza degli elementi di interesse, rispetto a quelli di criticità e/o di potenzialità.**
- **questa scuola da tempo ha capito che un istituto scolastico deve essere inteso come una organizzazione pubblica di servizio, che la gestione di questo servizio deve essere orientata a soddisfare le esigenze sociali, a creare quelle opportunità necessarie a sviluppare le proprie capacità di svolgere un ruolo di gestione dei processi adeguati alle esigenze dell'utenza e del territorio.**
- **questo istituto, infine, ha capito che una scarsa consapevolezza nella propria realtà organizzativa diminuisce la capacità "a dialogare" da protagonista con le diverse componenti ambientali esponendo l'istituto stesso al rischio di una progressiva marginalizzazione nell'ambito dei processi formativi.**

Questo progetto prevede:

- A) lo sviluppo di quattro ambiti di lavoro

- **problem solving**
 - **la comunicazione efficace**
 - **relazioni utente/scuola/territorio**
 - **analisi del modello "QUALITA' TOTALE"**
- B) il coinvolgimento di un gruppo di docenti motivati di una classe seconda, di una classe terza del liceo tecnico, di una classe quarta dell'indirizzo meccanico, di una classe quarta dell'indirizzo informatico e di un gruppo di esperti esterni alla scuola, oltre naturalmente agli allievi delle classi di interesse.
- C) la costituzione per ogni area di una specie di "laboratorio" nel quale dovranno lavorare, ognuno per la propria parte di competenza, il Comitato guida, il team member, il team leader, il tutor e il facilitatore.

L'istituto partecipa con un proprio rappresentante al Gruppo Qualità costituito a livello regionale.

I SERVIZI E LE ATTIVITA' PARTICOLARI

A. TRASPORTI

E' attivo da quest'anno scolastico un particolare servizio di trasporto per gli allievi che provengono da fuori comune, infatti al Dolomitibus, la Marca e l'Atesina, le tre ditte interessate al trasporto degli allievi, hanno raggiunto un accordo che prevede l'arrivo dei ragazzi direttamente a scuola senza trasbordi, analogamente all'uscita gli studenti trovano davanti al piazzale i mezzi che li condurranno direttamente verso le zone di provenienza. Questo servizio è stato molto apprezzato da tutta l'utenza, anche perché comporta una minore spesa rispetto agli anni passati.

B. INTERNET

L'istituto è collegato in rete Internet mediante una linea dedicata a 64Kbps, inoltre molti laboratori sono collegati in rete tra di loro attraverso una linea HDSL, per cui è possibile la navigazione in contemporanea a più persone essendo disponibili numerose postazioni indipendenti. Si può accedere alle informazioni relativa all'istituto all'indirizzo <http://elettra.record.unipd.it>, (prossimamente anche www.negrellischool.it) oppure scrivendo direttamente all'indirizzo [e-mail: itis@fl.record.unipd.it](mailto:itis@fl.record.unipd.it).

C. ITISCARD

Da molti anni gli studenti e tutto il personale dell'istituto vengono dotati di un tesserino, denominato ITISCARD, che dà diritto ai possessori di usufruire di particolari sconti in numerosi esercizi del feltrino.

D. ASSICURAZIONE

L'Istituto ha stipulato con la S.A.I. (Società Assicuratrice Industriale), Agenzia di Marostica, una polizza a favore di tutti gli studenti frequentanti la scuola con la quale sono assicurati sia per infortuni verificatisi a scuola e in itinere, sia per responsabilità civile contro terzi.

E. PREMI DI INCORAGGIAMENTO

L'istituto mette a disposizione degli allievi un certo numero di premi di studio del valore di lire 500.000 ciascuno da attribuire, a domanda, ai giovani più meritevoli e che si trovano in condizioni economiche disagiate, utilizzando in parte fondi del proprio bilancio e in parte contributi provenienti da privati o soggetti diversi.

F. BIBLIOTECA

L'Istituto dispone di una biblioteca che recentemente è stata del tutto informatizzata, e il funzionamento è disciplinato dai seguenti criteri generali:

- **L'accesso alla biblioteca da parte dei docenti e degli studenti avverrà secondo un quadro orario predisposto di anno in anno, e generalmente nelle ore mattutine.**
- **Le modalità di accesso al prestito e/o alla consultazione vengono fissate dal coordinatore della biblioteca, sentiti i pareri del Consiglio di istituto e del Collegio dei Docenti.**
- **Possono accedere al prestito dei libri anche utenti estranei all'istituto a condizione che non si tratti di volumi necessari al lavoro degli alunni e/o degli insegnanti.**

G. CONVENZIONI CON ISTITUZIONI E AZIENDE

L'istituto, avvalendosi dei criteri autonomistici, che sono entrati a pieno titolo da alcuni anni negli istituti, sottoscrive convenzioni con istituzioni ed aziende per l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali presenti nell'istituto; di particolare importanza è la convenzione sottoscritta con il Parco Nazionale delle Dolomiti per la gestione del sistema informatico dell'Ente.

I. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Tutto il personale della scuola partecipa, per i compiti di propria competenza, alla realizzazione delle attività richiamate, in particolare i docenti partecipano sia alle attività obbligatorie che non prevedono oneri finanziari per l'amministrazione, come:

- **Attività di formazione promosse sia all'interno dell'istituto sia da enti**

accreditati che dalle istituzioni

- **Attività individuali (preparazione delle lezioni o delle esercitazioni, correzione degli elaborati, rapporti individuali con le famiglie, presenza in istituto 5 minuti prima delle lezioni, assistenza all'uscita degli alunni).**
- **Attività collegiali (partecipazione alle riunioni del Collegio docenti, dei Consigli di classe, scrutini ed esami).**

Sia ad attività aggiuntive all'insegnamento con oneri a carico dell'amministrazione, come:

- **Prestazioni di ore eccedenti all'insegnamento, svolgimento di interventi didattici, educativi ed integrativi, attività volte all'arricchimento e all'integrazione dell'offerta formativa**
- **Attività di coordinamento, di assistenza tutoriale, di produzione di materiale utile per la didattica, preparazione e gestione del POF, servizi particolari per alunni disabili**

L. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

E' in vigore dall'1/12/98 il Regolamento di disciplina, in cui, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli articoli 2 e 3 del DPR n.249 del 24 giugno 1998, vengono individuati i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, vengono stabilite le sanzioni ed individuati gli organi competenti per la loro irrogazione ed il relativo procedimento.

Comunque per maggiori informazioni si rimanda all'allegato che è disponibile presso l'ufficio didattico dell'istituto.

LE AREE DI INTERVENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa propone anche una ricca gamma di iniziative, alcune sono ormai collaudate e inserite nel percorso curricolare, altre sono attuate con continuità nel corso degli anni in orario extra scolastico e altre ancora sono formulate di anno in anno in risposta a nuovi bisogni formativi degli allievi del territorio.

In particolare vengono sostenute le seguenti aree di intervento:

A. ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO

Il sistema informativo del nostro paese è da qualche tempo sotto tensione; si ha buona ragione di ritenere che a breve la scuola primaria, quella dell'obbligo e la secondaria superiore saranno oggetto di una profonda riforma e che ormai la formazione continua, intesa come occasione di apprendimento per tutto l'arco della vita, entrerà con forza nel nuovo sistema formativo.

Diventa, quindi, importante cogliere il senso della trasformazione in atto da un punto di vista complessivo, in grado di individuare i collegamenti che si determinano tra i diversi canali formativi e le novità che ne potranno scaturire.

L'Istituto Tecnico Industriale "Negrelli", attento per tradizione e vocazione ai mondi e ai modi dell'educare, vuole anche quest'anno interrogare se stesso sulle responsabilità che sono proprie di una istituzione secondaria nello scenario che si sta delineando.

ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI CHE FREQUENTANO LA TERZA MEDIA

Per dare un'idea sul senso dell'educare, dell'autonomia, della libertà di scelta verso una scuola giusta e del ruolo dell'istituto in questo grande processo di trasformazione vengono organizzati una serie di incontri al fine di orientare gli studenti, che frequentano la terza media, ad una scelta più consapevole e più conforme alle proprie attitudini e aspirazioni. In tali incontri il dirigente scolastico e/

CALENDARIO DEGLI INCONTRI a. s. 2002/2003

Tutti i pomeriggi dalle ore 14.30 alle ore 17.30 escluso il sabato:

Le mattinate del 27, 28, 30 e 31 dicembre 2002 (dalle ore 9.00 alle ore 12.00)

La mattinata del 4 gennaio 2003 (dalle ore 9.00 alle ore 12.00)

pomeriggi di sabato 11 e 18 gennaio 2003 (dalle ore 14.30 alle ore 17.30)

o propri delegati illustreranno i percorsi didattici, i servizi e i relativi sbocchi occupazionali che l'istituto offre; saranno inoltre fornite indicazioni sulle modalità di iscrizione e sarà possibile effettuare una visita guidata ai numerosi e attrezzati laboratori e alle principali strutture.

RIORIENTAMENTO

L'istituto provvede a riorientare, a conclusione dell'anno scolastico, gli studenti delle classi prime che non vengono ammessi alla classe successiva utilizzando il supporto di agenzie formative esterne. Lo scopo è quello di individuare i motivi dell'insuccesso per incanalare, poi, il giovane verso un percorso a lui più idoneo.

ACCOGLIENZA E PREACCOGLIENZA

Da alcuni anni l'istituto è impegnato ad organizzare attività di preaccoglienza per gli studenti che frequenteranno la classe prima al fine di facilitare l'impatto con la nuova realtà scolastica.

Dopo una serie di esperimenti, nell'ultimo anno si è focalizzata l'attenzione sul concetto vero e proprio di ambientamento: sulla capacità vera di creare una certa dimestichezza, una familiarità con un istituto che conta circa mille studenti, 47 classi, 16 laboratori, uffici, 2 palestre e ampi spazi aperti.

Il progetto nasce dal convincimento che uno studente, proveniente dalla scuola media, che generalmente ha piccole dimensioni, possa sentirsi non a proprio agio nei confronti di una scuola che ha le dimensioni dell'ITIS Negrelli. Inoltre si ha buona ragione di ritenere che il giovane studente non è in grado di afferrare subito le dinamiche spaziali e operative del nostro istituto, che sono piuttosto complesse e articolate rispetto a quelle della scuola media frequentata e che solo dopo un adeguato ambientamento potrà, fin dai primi giorni, muoversi con tranquillità e sicurezza.

Con questo convincimento abbiamo offerto, e lo faremo anche nei prossimi anni, ai nostri 230 allievi iscritti alle classi prime nell'a. s. 2002/2003, le seguenti attività che si sono svolte dal 5 all' 11 settembre 2002:

- **conosciamo la nostra scuola**
- **esploriamo le regole**
- **caccia al tesoro**
- **incontro con gli studenti anziani**
- **impariamo a conoscerci**
- **lavoriamo insieme.**

ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LA CLASSE SECONDA

Come è noto un allievo, che frequenta un istituto tecnico industriale, dovrà, a conclusione del secondo anno scolastico, scegliere quale indirizzo specialistico seguire nel triennio. Questo istituto, consapevole dell'importanza di tale decisione, organizza appositi incontri nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti, al fine di indirizzare i propri studenti che frequentano la classe seconda, verso indirizzi che rispondono meglio alle esigenze del mercato del lavoro non solo locali, ma anche regionali, nazionali, internazionali.

ORIENTAMENTO POST-SECONDARIO

L'istituto realizza specifiche attività per sostenere il processo di scelta degli studenti in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale e del lavoro, e in particolare lo fa diffondendo informazioni sulle caratteristiche dei corsi di laurea, delle attività lavorative e delle strutture della formazione post-diploma in modo che lo studente abbia consapevolezza di ciò che ha scelto e delle capacità necessarie per partecipare attivamente e con successo allo studio e al lavoro.

Le procedure che l'Istituto segue sono quelle dettate dal D.M. n. 245 del 21/07/1997 e dall'esperienza maturata in questo campo.

B. INTEGRAZIONE

Il ruolo della scuola in questo campo è fondamentale, la sfida sta nell'essere capaci, come istituto, di ricercare e leggere i bisogni del territorio dello studente e nell'essere propositivi e attivi indicando le risposte giuste per rendere "produttive" le persone nel lavoro, nel mondo del sociale e delle relazioni.

Qui a scuola si è convinti che le trasformazioni del mercato del lavoro richiedano adattabilità e continua capacità di apprendere, per questo si è posto come obiettivo primario l'innalzamento della qualità dell'istruzione sia dal punto di vista quantitativo ma soprattutto qualitativo.

Il perseguimento di tale obiettivo è sostenuto dall'integrazione tra sistema scolastico e mondo del lavoro che nel nostro istituto si esprime attraverso esperienze formative diverse: incontri con esperti, visite guidate, stages aziendali, percorsi formativi progettati e realizzati in collaborazione con l'Università, la Regione Veneto e il Ministero.

Particolare importanza rivestono le attività post – secondarie come la Laurea in Ingegneria Informatica di primo livello, dipendente dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, e il corso FIS "Tecnico di controllo di qualità industriale", attivato con la collaborazione dell'Università, della Formazione professionale, delle aziende locali e dell'Associazione di categoria.

1. La Laurea in Ingegneria Informatica di primo livello è stata introdotta a seguito della recente riforma universitaria e ha trovato facile collocazione, in quanto presso l'istituto è attivo dall'a.s. 1992/93 il diploma in Ingegneria Informatica. Questo progetto è sostenuto finanziariamente dal Comune di Feltre che ha sottoscritto una convenzione sia con l'Università di Padova che con l'istituto per la fornitura di risorse umane e strumentali.
2. Il Corso I.F.T.S. in "Tecnico di controllo di qualità industriale" è stato progettato dall'istituto con la collaborazione della Facoltà di ingegneria di Padova, col Centro di Formazione Professionale EnAip di Feltre e con l'Associazione di categoria APPIA di Belluno. Si tratta di un corso riservato a giovani in possesso di diploma di scuola secondaria superiore e generalmente inoccupati; sono previsti il riconoscimento dei crediti formativi in input e certificazione delle competenze e acquisizione di crediti in output.

C. ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

Queste attività sono finalizzate a :

- offrire un sostegno in tempo reale agli studenti che si trovano in difficoltà
- recuperare nello studente motivazione nello studio quotidiano
- fornire opportunità di apprendimento
- valorizzare l'eccellenza in allievi dotati di particolare attitudine e capacità, ai quali la scuola deve riconoscere il diritto di poter potenziare e arricchire conoscenze e competenze.

Queste attività si esprimono con interventi didattici pomeridiani con il proprio docente, e la partecipazione può avvenire secondo una libera scelta dello studente o su indicazione del docente.

In particolare si articolano in:

- corsi di recupero, la cui frequenza è obbligatoria per gli studenti segnalati, svolti generalmente dal docente della classe
- consulenza per risolvere piccoli dubbi e incertezze e in vista delle prove di verifica
- accesso ai laboratori per ripetere esperienze e approfondire conoscenze e navigare in Internet
- approfondimento di tematiche che nel curriculum ordinario non trovano spazio adeguato.

D. IL CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA

Nell'istituto è attivo il C.I.C., inteso come servizio di supporto per gli studenti e ormai collaudato nel corso degli anni.

Con grande senso di responsabilità e con una particolare impostazione

metodologica e didattica vengono svolte, nell'ambito della programmazione annuale, i seguenti interventi educativi:

1) Educazione alla salute

Queste attività riguardano i danni derivanti dall'alcolismo, dal tabagismo e dall'uso di sostanze stupefacenti; esse vengono affrontate in specifici incontri generalmente con referenti dell'ULSS n. 2 di Feltre, con la quale l'istituto ha sottoscritto un'apposita convenzione.

2) Educazione alla sicurezza stradale

Questa attività è nata per tentare di dare una risposta ai fenomeni drammatici delle cosiddette "stragi del sabato sera". Infatti le statistiche parlano di migliaia di persone che, ogni anno, perdono la vita in incidenti mentre centinaia di migliaia risultano ferite o coinvolte a vari livelli nelle sciagure stradali.

L'istituto, consapevole che il tema della sicurezza riveste una rilevanza strategica per i giovani, ha messo in essere un'attività di formazione/informazione che ha come obiettivo la costruzione di una cultura della sicurezza stradale, che va dall'analisi delle azioni che comportano rischio per se stessi e per gli altri agli atteggiamenti finalizzati a prevenirle. A tale scopo viene stampato e distribuito a tutti gli alunni un piccolo opuscolo, dove sono riportati gli elementi più importanti per un comportamento corretto in tema di sicurezza stradale.

3) Educazione al rispetto dell'ambiente

L'istituto è impegnato a diffondere un'adeguata sensibilità ai problemi dell'ambiente e dell'uso razionale delle risorse naturali. Si adopera per promuovere comportamenti individuali e collettivi coerenti con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone nel rispetto degli equilibri della natura e dei diritti dei cittadini.

A tale scopo partecipa e sostiene con sempre maggior attenzione e continuità le azioni promosse dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con il quale è stata sottoscritta un'apposita convenzione.

Le attività informative didattiche riguardano l'aria, la chimica nella vita, lo smaltimento dei rifiuti e l'uso razionale dell'energia e dell'acqua.

4) Educazione alla legalità

La percezione diffusa di un aumento di comportamenti antisociali all'interno della scuola suscita interrogativi, cui bisogna dare una risposta. Per questo sta nascendo in questo istituto un progetto sperimentale, la cui azione punta a sensibilizzare docenti, studenti e personale ATA e a promuovere una maggiore consapevolezza delle regole e delle norme nella scuola, dove i limiti della legalità sono spesso percepiti in modo confuso.

Il progetto verrà realizzato dai docenti di diritto in collaborazione con lo

U.S.S.M. (Ufficio di Servizio Sociale Minorile) con lo scopo di recuperare alla vita sociale e a se stessi molti ragazzi.

5) Educazione alla sicurezza (Legge 626)

Il tema della sicurezza sul lavoro viene affrontato oltre che all'interno di alcuni percorsi curricolari anche in specifici cicli di conferenze e con la partecipazione a prove pratiche. L'istituto, infatti, organizza ogni anno per tutti i propri allievi incontri con esperti della materia e propone simulazioni di interventi di pronto soccorso e di evacuazione in casi di incendi o di terremoti con la diretta collaborazione dei Vigili del Fuoco.

6) Disagio giovanile

Da alcuni anni l'istituto è impegnato a seguire da vicino il disagio dei giovani che frequentano la scuola e lo ha fatto attraverso il progetto educativo "Lezioni di vita". L'obiettivo di questo progetto è stato quello di dare un aiuto agli allievi nel periodo difficile e particolare dell'adolescenza. Sono state affrontate, con tecniche educative, temi molto vicini al loro vivere quotidiano, quale amicizia, famiglia, scuola, rapporti interpersonali, droga, fumo, alcol, con lo scopo di far emergere le risorse e le ricchezze che ognuno possiede.

Nel corrente anno scolastico, sulla scorta delle buone esperienze maturate con il progetto "Lezioni di vita", e nella convinzione che è necessario e opportuno creare un quadro organico di azioni rivolte alla promozione del benessere dei nostri allievi, si è deciso, con la condivisione degli organi collegiali, di avviare un progetto coordinato con il duplice scopo:

- **di agire in modo "terapeutico" e offrire rimedi alla sofferenza in essere e di evitare più gravi conseguenze per quegli studenti che vivono già una condizione di disagio, più o meno acuto;**
- **di promuovere per tutti lo "star bene" favorendo un rapporto costruttivo e di fiducia nei confronti della scuola.**

Per realizzare lo scopo è stato ritenuto utile assegnare per ogni classe, ad un docente, generalmente della stessa classe, il ruolo di referente con lo scopo di "guidare" il processo, garantendo che l'azione si svolge in modo omogeneo e in modo da rendere possibile uno scambio trasversale di esperienze e informazioni tramite l'azione di un gruppo permanente di lavoro, che è già stato costituito.

CRITERI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

Tutto il personale della scuola è impegnato a verificare i risultati dell'offerta formativa in termini di:

- **Efficacia dell'insegnamento**
- **Efficienza dell'organizzazione**
- **Soddisfazione del servizio erogato**

Per quanto riguarda l'efficacia dell'insegnamento i docenti sono impegnati, a partire da quest'anno e in alcune classi del biennio del Liceo Tecnico, a fissare gli standard di apprendimento interni in attesa di quelli nazionali.

Si tratta di fissare i saperi minimi e le competenze minime che uno studente deve possedere al termine di un percorso didattico. Il progetto ha lo scopo di trovare punti di riferimento chiari per orientare la propria azione formativa e per regolare lo svolgimento, di identificare gli obiettivi fondamentali da perseguire, di controllarne l'effettivo raggiungimento e di rappresentare le proposte didattiche in base all'adeguamento degli esiti osservati rispetto a quei saperi e competenze minimi prefissati all'inizio del percorso.

Per quanto riguarda l'efficienza dell'organizzazione e la soddisfazione del servizio erogato l'istituto è stato sottoposto a verifica da parte del Comitato Nazionale Paritetico per il Monitoraggio dell'Autonomia e dal rapporto di sintesi viene fuori un profilo complessivo della scuola così sintetizzato:

Punti di forza

Elevatissimo risulta il livello di vitalità riconosciuto all'Istituto, che ottimamente risponde alle sollecitazioni dei nuovi scenari in atto, che tende ad assumere e sperimentare con forte propositività anche anticipando le tendenze delle riforme.

L'Istituto è caratterizzato da un elevatissimo senso di appartenenza, sentito dalla gran parte dei docenti, che condividono l'orgoglio di far parte di una scuola cui riconoscono un particolare clima organizzativo che ha comportato negli ultimi anni una grande crescita del numero di iscrizioni.

Attraverso le numerose articolazioni del corpo docente la circolazione dell'informazione e la condivisione del processo decisionale da parte dei singoli sono favorite al massimo grado.

Gestione di eventuali conflitti e supporto in situazioni di difficoltà sono gestiti con competenza sia dal Dirigente che dai singoli docenti.

In uno scenario come quello attuale, in cui le innovazioni innescate dalla riforma del sistema scolastico impongono al corpo docente un elevatissimo carico di lavoro, il Dirigente ha assunto un ruolo propositivo e di stimolo, riuscendo a riconoscere e valorizzare le indi-

vidualità.

Significatamente, gli aspetti sopra menzionati (livello di vitalità ideativi, senso di appartenenza all'istruzione, condivisione, valorizzazione) sono percepiti dall'utenza in modo altrettanto positivo. Le componenti interpellate concordano infatti nel:

Percepire il corpo insegnante come un gruppo tendenzialmente coeso, che lavora con una forte condivisione degli obiettivi, e che sa interpretare le recenti innovazioni coniugandole con un interesse per l'alunno come persona.

Riconoscere alla scuola elevata vitalità, capacità di fornire un'ampia e diversificata offerta formativa e buon collegamento con il mondo del lavoro.

Mestre, 10 maggio 2000

Claudio Marangon, Alvaro Pra Baldi

Comunque l'obiettivo della scuola è sempre stato, e lo sarà in futuro, quello di porre maggiore attenzione ai punti di debolezza al fine di trovare le soluzioni migliorative che saranno utili sia per la correzione in itinere degli aspetti negativi sia per la progettazione del P.O.F. dell'anno successivo.

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE

Naturalmente non può esserci valutazione del sistema e del servizio se viene a mancare una specifica documentazione dell'attività svolta.

Allora appare quanto mai opportuno che il lavoro e /o il materiale prodotto non debba essere perso o utilizzato solo parzialmente, ma possa, invece, essere un punto di partenza per altre iniziative e/o per altri che in quel progetto non sono stati coinvolti.

In un contesto complesso come è il nostro istituto, sia per numero di studenti e docenti, sia per tipologie di esperienze pregresse e in atto è indispensabile adottare delle procedure di catalogazione dell'esperienza dei materiali prodotti che possono essere consultabili ed esportabili, in tal senso si sta cercando di lavorare sistematicamente. L'obiettivo è quello di archiviare il materiale interno, non inventariabile attraverso la biblioteca, ed avere a disposizione una specie di banca dati aggiornata contenente tutte le esperienze condotte dai docenti nelle classi o direttamente condotte dagli alunni, che abbiano una certa rilevanza, e tutto il materiale che è stato prodotto e utilizzato all'interno dell'istituto.

LA CARTA DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO

1. Al fine di consentire un ordinato e razionale svolgimento della vita scolastica per tutta l'utenza, quest'anno è stato stampato e divulgato tra le persone di interesse:
 - la Carta dei servizi del Personale ATA
 - la Carta dei servizi del Docente
 - la Carta delle studentesse e degli studentiQuest'ultima, oltre a fare parte integrante del P.O.F., al quale si accompagna, viene distribuita a tutti gli interessati, perché con essa si intende fornire notizie utili sulla carriera scolastica, sugli adempimenti, sui servizi, sull'organizzazione della scuola e sulle norme comportamentali.
2. L'istituto è aperto tutti i giorni della settimana (dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 19.30 e il sabato dalle ore 7.30 alle ore 12.30) con la presenza di personale che garantisce tutti i servizi.
3. Gli uffici di segreteria soddisfano tutte le esigenze dell'utenza nei tempi e nei modi, che vengono resi noti all'inizio dell'anno scolastico, attraverso comunicati interni.
4. Il Dirigente è sempre disponibile per ogni rapporto con gli allievi e con le famiglie, convinto che ogni problema si possa risolvere se affrontato tempestivamente. A questo scopo si avvale della collaborazione dei propri collaboratori, in particolare del docente vicario.

IL FUTURO

La capacità d'innovazione è sempre più la chiave per progredire in campo economico e sociale; per questo l'ITIS Negrelli non si limita a fornire ai giovani un quadro di conoscenze e capacità di base consolidate, ma ricerca le migliori condizioni affinché ogni studente sviluppi appieno potenzialità e attitudini personali e acquisisca doti di flessibilità e autonomia di studio e lavoro.

Questo tipo di formazione è oggi altamente apprezzato in un campo produttivo in costante evoluzione, sia nell'ambito industriale che nel terziario, e favorisce il facile inserimento da parte dei giovani che si orientano all'impiego. Altrettanto positive si rivelano queste caratteristiche per la continuazione degli studi, tanto nei corsi universitari, come nei corsi di specializzazione post diploma.

Noi siamo convinti che il nostro istituto sia ormai pronto a svolgere una funzione più impegnativa, un ruolo più incisivo di fronte a un sistema sociale ed economico complesso e in continuo e rapido mutamento.

Infatti da alcuni anni, consapevoli che la scuola non sa e non può da sola attraverso la forza dei suoi valori individuare con successo le linee di miglioramento qualitativo, ci siamo rinnovati non solo sul piano didattico, ma anche organizzativo, diventando "soggetto" attivo, vitale e attento.

La nostra sfida è quella della ricerca del miglioramento continuo, dello sviluppo delle risorse umane e soprattutto dell'integrazione secondo la logica utenza/ scuola/istituzioni/territorio.

PIANO PROGETTI

Dal 1° gennaio 2002 nelle scuole autonome, in virtù del nuovo regolamento di contabilità, il Programma Annuale deve essere organizzato in funzione dei progetti che costituiscono, nella loro organicità, il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA nel rispetto dei criteri di realizzabilità, verificabilità, flessibilità, condivisione, comunicabilità e trasparenza.

Sulla base di questi presupposti, il Collegio dei Docenti ha individuato e approvato una serie di progetti che si riportano in sintesi:

AREA	Progetti
Approfondimenti didattici	Approfondimenti storico letterari per il triennio Certificazione lingua inglese (Esame PET) Dolomiti e Vette Feltrine: genesi, toponomastica, flora e fauna Globalizzazione – Commercio equo e solidale – Consumo critico L'acqua: ieri, oggi, domani La chimica nella vita La scuola nel mondo del lavoro Modulo base CAD Museo – casa – teatro Progetto sicurezza stradale
Giovani	Analisi dei test di autovalutazione sulle strategie di apprendimento Corso di scacchi Corso di danza etnica Educazione alla legalità Giornalino d'Istituto Progetto cineforum: una finestra sull'uomo Punto informativo
Orientamento	Italiano e matematica tra scuola media e scuola superiore Orientamento Orientamento universitario - professionale Progetto Orientamat
Professionalizzanti	Costruzione di un gruppo "Open source" Impianti termotecnici Modulo avanzato TIA
Qualità	Attività Gruppo Qualità Preaccoglienza 2003

CONCLUSIONI

Il presente piano, preparato da una commissione, appositamente costituita, è stato dibattuto e approvato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Istituto.

La presente stesura potrà essere ampliata e/o integrata in conseguenza dell'evoluzione della normativa e delle relative scelte operate dagli organi collegiali.

Per redigere questo documento sono stati utilizzati i seguenti materiali:

- POF dell'istituto dell'anno scolastico 2002/03
- documentazione varia
- indicazioni provenienti da più parti
- pubblicazioni specifiche.

TESTIMONIANZE

Riteniamo che L'ITIS "Negrelli" sia l'unico Istituto regionale in grado di offrirci un'ottima preparazione per affrontare sia un'attività lavorativa futura sia un qualsiasi corso universitario.

E' la scuola adatta a coloro che prediligono la materie tecniche e matematiche, anche se quelle di tipo umanistico vengono proposte e affrontate in modo approfondito.

L'Istituto offre servizi e strutture adatti ad ogni esigenza, ci ha fornito la possibilità di ampliare le nostre conoscenze mediante incontri, dibattiti di qualsiasi tipo, da quello politico a quello teatrale

Spontaneo e amichevole è il rapporto stabilito con i nostri coetanei e soprattutto con i professori che si sono dimostrati sempre disponibili nei nostri confronti in ogni occasione ed a ogni nostra esigenza.

Il motivo della nostra scelta è stato determinato da molti fattori: la novità del corso, le innumerevoli possibilità dopo il diploma sia nel campo universitario che nel mondo del lavoro, il numero ristretto degli studenti (un centinaio in tutta Italia) e non per ultimo la preparazione dei docenti prescelti.

A parte l'innovazione del corso Tecnologico, sappiamo di poter contare su attrezzature moderne e un più che adeguato complesso scolastico, che sicuramente facilitano l'apprendimento.

La scelta di frequentare l'ITIS "Negrelli" non è stata difficile da prendere perché, oltre a una formazione tecnica offre anche una vasta istruzione nel campo della cultura generale. Comunque, al contrario di come si pensa, anche una ragazza può benissimo riuscire nelle materie tecniche e provare interesse al pari di un ragazzo.

Abbiamo scelto di fare questa perché ci interessava conoscere e studiare argomenti che ci piacevano quali la meccanica, il disegno tecnico, l'automatizzazione delle macchine industriali.

Ora che abbiamo quasi finito ci rendiamo conto che l'ITIS "Negrelli" ci ha dato importanti basi teoriche che ci permetteranno sia di continuare gli studi sia di entrare nel mondo del lavoro nel miglior modo possibile.

Abbiamo potuto constatare che l'Istituto è molto apprezzato anche dagli Industriali sia di Belluno che di Treviso e questo la dice lunga sul tipo di preparazione che la scuola offre.

TESTIMONIANZE

La Direzione Regionale Scolastica del Veneto con proprio decreto ha suddiviso le 742 istituzioni scolastiche della regione in 4 fasce secondo i parametri del dimensionamento, della complessità e della responsabilità. L'ITIS "Negrelli" è stato classificato in prima fascia insieme ad altre 62 scuole di cui solo 16 appartenenti all'istruzione secondaria superiore.

Questo risultato è stato raggiunto grazie alla fiducia concessa dalle famiglie che continuano a iscrivere i propri figli in questo istituto (attualmente i 1005 studenti che frequentano questo istituto provengono da 73 comuni diversi), alla grande valenza dei vari percorsi didattici attivati e ai numerosi servizi didattici ed extra-didattici offerti.

Nell'anno scolastico 2001/02 il Ministero della Pubblica Istruzione lanciò il Progetto Pilota sulla valutazione della didattica e dei servizi didattici, l'istituto partecipò volontariamente con le 8 classi seconde. Recentemente sono stati pubblicati i risultati e l'istituto viene premiato sia per quanto riguarda i test di italiano che quelli di matematica. La stampa locale ha riportato un bel articolo che a buon fine viene allegato tra le testimonianze.

del 25 ottobre 2002

Corriere delle Alpi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

Il progetto pilota mostra che i futuri tecnici feltrini sono forti in matematica ma anche nella conoscenza della lingua

Gli studenti Itis «campioni» di italiano

Test del ministero: i ragazzi del Negrelli sopra la media nazionale

Studiano soprattutto per prepararsi ad un futuro professionale fatto di computer, programmi informatici, macchine a controllo numerico, i ragazzi dell'istituto tecnico industriale Negrelli. Ma anche di fronte ad un brano di letteratura o ad un test di italiano se la cavano meglio della media degli studenti di tutta la nazione, «battendo» ampiamente la media del Veneto e del Nordest.

Lo dice, con numeri e punteggi dettagliati, il ministero dell'Istruzione, o meglio l'Invalsi, l'istituto nazionale di valutazione del sistema istruzione. L'Invalsi ha infatti appena inviato i risultati del «progetto pilota» di valutazione scolastica realizzato lo scorso anno, sottoponendo a test di italiano e matematica oltre 315 mila ragazzi di tutta Italia, tra cui gli studenti di otto classi seconde del Negrelli. E il risultato premia nettamente l'istituto tecnico del Boscariz e il suo corpo docente, ma anche il «sistema scuola» feltrino, che porta alle superiori ragazzi preparati. I dati arrivati da Roma sono stati illustrati ieri dal preside Giovanni Villano e dalla docente Marina Corrà ai professori del biennio dell'Itis. Ed è stato un Villano soddisfattissimo quello che ha mostrato sulla lavagna luminosa i punteggi messi assieme dai ragazzi che lo scorso anno erano in seconda durante i test ministeriali di italiano e matematica. Nell'italiano, infatti, i ragazzi hanno ricevuto in media un punteggio di 60,5, contro il 56,3 realizzato in media dalle scuole dell'intero Nordest, il 55,9 del Veneto e il 54,7 di media nazionale. Senza contare che la media delle scuole ad orientamento tecnico è di 53, superata quindi abbondantemente dai 60,5 punti dell'Itis. Tanto che i dati dell'Invalsi, che suddividono le abilità dei ragazzi in varie fasce, vedono il Negrelli con un 41 per cento dei ragazzi in fascia alta e il 9,7 in fascia «top», contro le medie nazionali rispettivamente del 30,2 e del 5,3 per cento. «Siamo una scuola tecnica», ha sottolineato Villano, «ma i nostri ragazzi sono fortissimi anche in italiano. E questa è una mia grande soddisfazione, grazie all'impegno di tutti i docenti del Negrelli».

Ma è soprattutto nella matematica, pane quotidiano per gli studenti Itis, che il Negrelli ha raggiunto risultati definiti dal preside come «strabilianti». Il punteggio medio realizzato dai ragazzi delle seconde durante le prove è stato infatti di 76,7, contro una media nazionale di 58,9 e una media del Nordest e del Veneto attorno a 62. Ma, soprattutto, ben il 70,4 per cento dei ragazzi dell'Itis si è classificato nella fascia alta dell'abilità con la matematica, e il 13 nella fascia «top», mentre a livello nazionale nella fascia alta c'è solo il 29,2 per cento degli studenti e al top il 3,9.

E i ragazzi dell'Itis torneranno a sottoporsi alla verifica ministeriale: gli stessi ragazzi dell'anno scorso, assieme ai «nuovi» di prima, tra gennaio e febbraio verranno nuovamente esaminati dal ministero.

Finito di stampare
nel mese di Novembre 2001 dalla
Tipolitografia Editoria DBS
Rasai di Seren del Grappa (BL)